



Agrorinasce s.c.r.l. Agrorinasce s.c.r.l. – Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio è una società consortile con capitale interamente pubblico costituita nel mese di ottobre del 1998 da 4 Comuni (Casal di Principe, Casapesenna, S. Cipriano d'Aversa e Villa Literno) allo scopo di rafforzare la legalità in un'area ad alta densità criminale, nell'ambito di un'ampia strategia dell'allora Ministero dell'Interno nella lotta alle mafie.

Nel mese di ottobre 2005 alla società Agrorinasce hanno aderito altri due Comuni limitrofi: S. Marcellino e S. Maria La Fossa. La compagine societaria attuale è, pertanto composta da 6 Comuni.

La sede legale è presso il Comune di S. Cipriano d'Aversa. Agrorinasce ha due sedi operative: 1) a Casal di Principe, presso "l'Università per la legalità e lo sviluppo", bene confiscato alla camorra recuperato negli anni 1999/2000; 2) a S. Maria La Fossa, presso il Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre, bene confiscato alla camorra, recuperato negli anni 2013/2015.

Agrorinasce è stata beneficiaria finale e soggetto attuatore del primo progetto pilota a livello europeo di rafforzamento della legalità in un'area ad alta densità criminale a valere del POM Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno QCS 1994-99 per l'importo complessivo di circa 3 milioni di euro, di cui fu Autorità di Gestione il Ministero dell'Interno. Il progetto pilota fu realizzato in soli due anni dall'anno 1999 all'anno 2001.

In ogni periodo comunitario, Agrorinasce è stata poi beneficiaria di importanti progetti di rafforzamento della legalità, anche attraverso il recupero e la valorizzazione dei beni confiscati alla camorra. Solo con il Ministero dell'Interno, Agrorinasce è stata beneficiaria finale dei seguenti progetti realizzati nei Comuni soci: **1)** progetto pilota denominato 'Terra di Lavoro: Legalità e Sviluppo' nell'ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno QCS 2000/06, con una dotazione finanziaria di circa 3,8 milioni di euro, realizzato tra il mese di maggio 2006 e il mese di giugno 2008;

2) tre progetti di recupero ad uso sociale di beni confiscati alla camorra finanziati dal PON Sicurezza Obiettivo Convergenza 2007-2013 per ulteriori 3 milioni di euro.

Agrorinasce, nel corso dei venti anni di attività, è stata beneficiaria di molteplici interventi finanziati dalla Regione Campania nel recupero di beni confiscati alla camorra, nella realizzazione di progetti di sicurezza urbana e di aiuto alle vittime innocenti della criminalità e di molte altre istituzioni nazionali, che grazie al loro aiuto hanno consentito lo sviluppo di moltissime attività e una nuova immagine del territorio.



Le principali attività di Agrorinasce possono sintetizzarsi in quattro aree di intervento:

1. diffusione della cultura della legalità (es. realizzate annualmente iniziative di animazione nelle scuole e di solidarietà e di assistenza alle vittime della criminalità, cicli di seminari sui temi della legalità e dello sviluppo in collaborazione con oltre 21 istituzioni culturali, pubbliche, e organizzazioni datoriali, sindacali e del terzo settore e diversi ordini professionali);

2. promozione e sviluppo dell'impresa (es. realizzazione e gestione di un'area attrezzata per le imprese in S. Cipriano d'Aversa, sportello creaimpresa, area PIP di Casapesenna ecc.);

3. infrastrutture sociali e attività culturali (es. realizzazione di una piscina comunale a Casal di Principe, centri sociali e biblioteche in tutti i Comuni soci, Parco della Legalità di Casapesenna, Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa, Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre di S. Maria La Fossa, Spazio Giovani di Villa Literno ecc.);

4. recupero e gestione di beni confiscati alla camorra (attualmente sono nella disponibilità di Agrorinasce 156 beni confiscati alla camorra di cui 138 finanziati con fondi della Regione Campania, del Ministero dell'Interno, di molte altre istituzioni pubbliche, della Fondazione con il SUD, della Fondazione Vodafone, di Agrorinasce, dei Comuni soci e delle cooperative.

In considerazione del luogo in cui opera e del pericolo di infiltrazioni, Agrorinasce ha stipulato un 'protocollo di legalità' con la Prefettura di Caserta per il controllo antimafia di tutti gli affidamenti di incarichi e di lavori promossi dalla società per la realizzazione di tutti i progetti.